

## Il caso

### Guerra per l'isola di Zannone

#### Il sindaco di Ponza al Parco: ridatecela

## Vigorelli: «E' in sfacelo, noi la valorizzeremmo. Il commissario Benedetto non ha soldi per gli interventi minimi»

Il caso

Guerra per l'isola di Zannone

Il sindaco di Ponza al Parco: ridatecela

Vigorelli: «E' in sfacelo, noi la valorizzeremmo. Il commissario Benedetto non ha soldi per gli interventi minimi»



Vista sul faro di Zannone (Marangon)

**ROMA** - Vogliono indietro quella piccola isola, che sarà pure incontaminata ma così com'è messa, oggi, non serve a nessuno. A Ponza l'amministrazione comunale le sta tentando tutte per dare nuova linfa ai flussi turistici, e l'ultima idea del sindaco Piero Vigorelli suona come una dichiarazione di guerra ai reggenti del Parco nazionale del Circeo. Il nodo è la gestione dell'isolotto di Zannone, meraviglioso scoglio di poco meno di un chilometro quadrato che dal 1979 è entrato a far parte, appunto, del Parco nazionale del Circeo.

**Che sia un posto di un altro mondo** lo si capisce dalla straordinaria varietà di uccelli migratori che la attraversano e dai mufloni che la abitano, dai suoi fondali cristallini, da una storia vulcanica che inizia oltre 200 milioni di anni fa. Ma anche dalle cronache in bianco e nero dei festini hard della fine anni '60, nell'antica abbazia benedettina trasformata in villa dai marchesi Casati Stampa. Il Parco vorrebbe aprire le porte dell'isola, adesso disabitata, a piccoli gruppi di visitatori, seguire la strada del turismo sostenibile ([come aveva preannunciato nell'estate 2011 Corriere.it, con una video inchiesta sull'isola](#)). Che poi è anche quello che dice di voler fare il sindaco di Ponza. Con una differenza sostanziale, sottolinea Vigorelli.

Il presidente del parco del Circeo Benedetto in visita a Zannone

«**Il Parco purtroppo non ha un centesimo** per garantire gli interventi minimi di manutenzione. Tutta l'isola è in stato di abbandono, non c'è un sentiero pulito, le strutture sono pericolanti, neanche il piccolo approdo di cui si è parlato tanto è stato realizzato. Non vedo come si possa invertire la tendenza, tenuto conto poi che noi versiamo al Parco, ogni anno, oltre quattordicimila euro. E di sicuro non vengono investiti a Zannone».



La visita a Zannone di Corriere.it nel 2011

di Michele Marangon

**Al contrario il Comune di Ponza potrebbe** utilizzare i proventi della tassa di sbarco e provare a portare, gradualmente, i visitatori anche in questo angolo di paradiso. «Perché una cosa è certa - ribadisce Vigorelli - se continua così faremo di tutto per riprendercela». Tra i progetti che il commissario del Parco, Gaetano Benedetto, ha sempre sostenuto di voler realizzare a Zannone, ci sarebbe anche l'idea di trasformare la villa dei Casati Stampa in un rifugio aperto, sul modello di quelli d'alta montagna. Senza un centimetro cubo di cemento in più, è chiaro, ma inaugurando piuttosto la stagione del turismo responsabile, l'unico che possa salvare posti incantevoli come questo.

1 luglio 2013 | 9:59

